



BIOPLAT-EU: svolto on-line il terzo meeting tra i partner del progetto

Due intense mattinate di smartworking quelle che hanno visto coinvolto il gruppo di lavoro del **CREA Politiche e Bioeconomia** nel terzo meeting del progetto europeo H2020 BIOPLAT-EU. Hanno attivamente partecipato alla riunione virtuale, inizialmente prevista in modalità tradizionale con un incontro a Bucarest in Romania e coordinata da WIP Renewable Energy, i rappresentanti dell'intera partnership che coinvolge 6 paesi dell'Unione Europea, nonché Ucraina e FAO.

L'obiettivo generale del progetto H2020 BIOPLAT-EU (Ottobre 2018 – Ottobre 2021) è di promuovere, in Europa, la diffusione sul mercato delle filiere bioenergetiche sostenibili attraverso la coltivazione di terre Marginali, Sottoutilizzate e Contaminate (MUC per il loro acronimo in inglese), per la produzione di biomasse non destinate all'alimentazione umana e/o animale. A tal fine, il progetto sta sviluppando e metterà gratuitamente a disposizione di tutti i portatori di interesse, una piattaforma telematica da utilizzarsi come strumento di supporto decisionale. Questa piattaforma includerà principalmente uno strumento telematico chiamato STEN (Sustainability Tool for Europe and Neighbouring countries) e delle mappe GIS, grazie ai quali sarà possibile effettuare una valutazione ex-ante sulla sostenibilità ambientale, sociale e tecnico-economica di potenziali filiere bioenergetiche da stabilirsi in aree MUC.

Tra gli obiettivi della riunione online, a cui hanno partecipato **Guido Bonati, Stefano Fabiani, Tiziana Pirelli e Giuseppe Pulighe**, quello di presentare e sottoporre all'approvazione dell'intero partenariato le aree pilota individuate a livello nazionale in Germania, Italia, Spagna, Romania, Ucraina e Ungheria. Su queste aree si concentrerà nei prossimi sei mesi l'impegno dei ricercatori coinvolti nel progetto, al fine di raccogliere tutti i dati sociali, economici e tecnico-ambientali, necessari a popolare il database della piattaforma e a calibrare lo strumento STEN.

In Italia sono state individuate 2 aree che costituiranno i principali casi studio, più una terza area di interesse che verrà considerata come area di riserva, nel caso l'analisi dei dati relativi alle prime due aree pilota non fossero sufficienti a calibrare lo strumento STEN. In tutti e tre i casi sono state considerate aree contaminate, in particolare alcune zone ricadenti nelle aree SIN in Sardegna (Sulcis) e in Basilicata (Val Basento). La terza area pilota sarà costituita da due zone individuate in Umbria: l'area contaminata della Conca Ternana (TR) e l'area nei dintorni del Bacino di Pietrafitta

(PG). In tutte le aree pilota verrà valutata la sostenibilità di potenziali filiere bioenergetiche da svilupparsi in loco, con un'attenzione particolare al biogas e ai biocarburanti (biodiesel), essendo il loro insediamento risultato, da un'analisi preliminare, favorito dal contesto locale.

Le prossime tappe del progetto prevedono, sempre in modalità telematica, per ciascun area pilota individuata, l'identificazione di gruppi multisettoriali di portatori di interesse a livello locale e l'organizzazione di incontri per la loro consultazione.

Le riunioni a livello locale potranno essere svolte in modalità telematica o con incontri sul posto, in base all'evolversi dell'emergenza COVID-19.

Link al progetto: <https://bioplat.eu/>